

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00736947
ESC - Ente schedatore	C023091
ECP - Ente competente	S242
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente schedatore	COMWORK
ACSC - Codice Modulo	954138
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	frammento
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	David suona il salterio
SGTT - Titolo	Iniziale "B[eatus vir]"
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN - Denominazione attuale	Museo degli affreschi G.B. Cavalcaselle
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	6747
INVD - Data	s.d.
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1B2542
INVD - Data	s.d.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Dai Libri Girolamo
AUTA - Dati anagrafici	1474/ 1555
AUTH - Sigla per citazione	00000000

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pergamena/ pittura a tempera
--------------------------------	------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	16.5
MISV - Varie	parte misurata: vocali

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISV - Varie	parte misurata: intervallo bianco

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	193
MISL - Larghezza	175
MISV - Varie	parte misurata: iniziale

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISV - Varie	parte misurata: rigatura doppia

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISV - Varie	parte misurata: intervallo tra le rettrici

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
--------------------------------------	---------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2008
RSTN - Nome operatore	Studio Minium di Sara Gottoli

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni	Grande iniziale "B" proveniente da un salterio, figurata con Davide mentre suona il salterio. Campo esterno in oro (porporina?)
---------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

sull'oggetto	quadrettato per simulare un mosaico. Sul verso resti di sei linee in lingua latina con scrittura gotica libraria in inchiostro bruno.
DESI - Codifica Iconclass	11 I 62 (DAVID) 32
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: re Davide. Strumenti musicali: salterio. Paesaggio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	gotica libraria
ISRP - Posizione	sul verso
ISRI - Trascrizione	[Noc]te surgentes vig[le] omnes semper [in psal]mis meditemur [atque voce c]oncordi Domino [canamus d]ulciter hymnos. [Ut, pio re] gi pariter canentes [cum suis sanctis . . .]
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il salmo 1, "Beatus vir", per antica prassi apre materialmente il salterio. Nell'esemplare di cui ci è giunta solamente questa iniziale, sembra che, adempiuta la convenzione formale, la sequenza liturgica prosegua con il mattutino della domenica, da dove il salterio benedettino comincia realmente a svolgersi, secondo la Regola: «et dominico die semper a caput reprehendatur ad vigilias». L'inno "Nocte surgentes" introduce appunto la recita dei salmi, "in primo nocturno", nelle domeniche estive, dalla prima dopo l'ottava di Pentecoste a ottobre. Il codice da cui l'iniziale fu recisa era quindi in origine un salterio feriale, probabilmente con innario. La miniatura viene considerata separatamente da altre due che potrebbero esserne accostate per similitudine di ornamento. I motivi sono la diversa regola di lineazione, distinta da tutte le restanti di Castelvecchio, e la provenienza dalla collezione Monga. Origine che attesta un percorso, attraverso il mercato antiquario e il collezionismo privato, diverso da quello della quasi totalità delle miniature del Museo, e indica che il salterio non era tra quelli dai quali sono state ritagliate le iniziali già Buri. Restando nel campo delle pure ipotesi si potrebbe supporre che Andrea Monga, o suo figlio Bortolo, avessero acquistato miniature provenienti dal monastero benedettino di San Nazaro, come quelle di Antonio Maria da Villafora, anch'esse appartenute alla loro collezione prima di essere cedute al Museo. Se così fosse, anche questo Davide avrebbe i committenti nei monaci neri. Purtroppo l'iniziale staccata è molto deteriorata a causa di sconsiderati interventi di 'restauro', solo in parte riparati dal recente lavoro di pulizia e recupero. Se ne riconosce l'alta qualità soltanto nei particolari dove l'originale non ha subito manomissioni. Il pregio nell'ideazione e nell'esecuzione consente di attribuirla a Girolamo. In particolare è degno di nota il paesaggio, comparabile a quello della "Natività" di Cleveland, con la grotta in primo piano e il lago sullo sfondo, anticipazione dell'attitudine di Girolamo a «essere universale in depenzer paesi». Girolamo attingeva per l'iconografia al repertorio della bottega. Nel dipingere l'incipit dei salteri, recupera talvolta l'interpretazione paterna di un'iconografia medievale: le spire di due draghi poste a formare la lettera "B". Nel caso in esame, del drago restano le squame e il groppo formato dal drammatico agitarsi delle code. La complessa lettera iniziale, con il mascherone lungo l'asta della "B", in questo caso rivolto frontalmente al lettore; le volute a ricciolo all'aprirsi dei coni a forma di cornucopia; la lamina d'oro a mattoncini; i boccioli separati</p>

da sferette lungo l'asse verticale mediana; l'alternanza dei colori rosa acceso e verde limone; sono tutti lessemi che ricordano assai da vicino la "D" del Cristo Risorto (inv. 995-1B311). Come per quella miniatura anche per questa è plausibile una datazione nella prima metà del primo decennio del Cinquecento. Girolamo Dai Libri adotta come ornamento il fondo a mattoncini d'oro, semplicemente assumendo il linguaggio della bottega patema. Ne è un esempio la carta iniziale di un salterio, ora al Victoria and Albert Museum di Londra, dove un raffinatissimo Davide suona il liuto all'interno di un'iniziale "B(eatus vir)", che Francesco Dai Libri miniò per un committente oggi ignoto negli anni ottanta del Quattrocento. Il fondo in lamina d'oro della bellissima iniziale è tratteggiato a simulare mattoncini sovrapposti: certamente Francesco era consapevole di utilizzare un'idea decorativa di Girolamo da Cremona, l'evoluzione dei fondali a mattoni in cui il miniaturista lombardo amava situare in più occasioni gli interpreti delle sue storie ad esempio nella Natività della Vergine a Siena, Libreria Piccolomini, cod. 28-14, oppure nella Pentecoste, ivi, cod. 238). Ciò non toglie che Girolamo Dai Libri, ormai titolare della bottega, alcuni anni dopo la morte del padre ritenesse simili moduli decorativi patrimonio della propria bottega e che vi ricorresse liberamente. Così avviene per questa grande iniziale "B" del "Beatus vir", con cui aprire un importante salterio. Girolamo riprende la stessa decorazione in altri casi a noi noti. Uno di essi è il "Risorto" del salmo 20 (inv. 995-1B311). Le due immagini (quella in esame e quella del salmo 20) appartengono a salteri diversi. L'evidente differenza di mano tra i calligrafi non è fatto in sé sufficiente a dimostrare una diversità di manoscritto d'origine dei due ritagli, lo è invece la diversità di regole di lineazione. Nel 2010, Gino Castiglioni menzionava la comparsa su mercato antiquario un frammento di innario con l'Adorazione del bambino in una lettera "C" che costituisce l'iniziale dell'inno "Christe Redemptor omnium", come conferma la lettura del verso. Tuttavia supporre che l'inno condividesse il libro dei salmi dove era ospitata la "B" in esame resta un'ipotesi indimostrabile.||(da Gino Castiglioni 2010, pp. 342-343)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQD - Data acquisizione	1911

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
-----------------------------	--------------------------------------

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE

ALNT - Tipo evento	presente
--------------------	----------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	CMW_696925

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAA - Autore	Tomba Umberto

FTAD - Data	2004/00/00
FTAF - Formato	6x7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Eberhardt Hans-Joachim
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00001131
BIBN - V., pp., nn.	pp. 135-136
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castiglioni Gino
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00001135
BIBN - V., pp., nn.	p. 265, n. 66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	n.d.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00002986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 342-343
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castiglioni Gino
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	00000035
BIBN - V., pp., nn.	p. 77 n. 9
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Per Girolamo Dai Libri
MSTL - Luogo	Verona, Museo di Castelvecchio
MSTD - Data	2008/07/12-2009/02/15
AD - ACCESO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Franchini, Cristina
RSR - Referente scientifico	Rossi, Francesca
FUR - Funzionario responsabile	Rossi, Francesca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Primo, Cecilia
AGGF - Funzionario responsabile	NR
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Strazieri Arianna
AGGR - Referente scientifico	Napione Ettore
AGGF - Funzionario responsabile	Napione Ettore
AN - ANNOTAZIONI	